

*etiam* per saper il numero di quelli è stà morti in queste bataglie; *tamen*, in tutto, de' nostri non è morti . . . , et cavali . . . *Item*, lassa in Cadore provedador sier Zuan Foscarini, suo zenero, con bon numero di provisionati, zoè el Malfato con la sua compagnia di fanti . . . , et Hironimo Bariselo con fanti . . . , e provisto di custodia a certo passo; *ita* che le cosse di Cadore è secure. *Item*, in rocha è stà morti, di todeschi, numero 34 per nostri, et 34 lassati andar vivi insieme con altri todeschi. Fonno presi per numero zercha 500 in tutto, perchè cussi è stà il voler dil signor Bortolo; dicendo si usa in guerra, quelli non sono morti in bataja più non vien amazati, ma hessendo homeni di taja, se li dà taja. *Item*, che quel capitatio todesco, era in la rocha, si butò in zenochioni con li altri al provedador, dimandando di gratia la vita, dicendo il re li havia commesso non desse quella rocha ad altri cha a lui. Et che lui provedador li ha dito, si non fusse la observantia che l' ha a la cesarea majestà, tutti li fariano tajar a pezi; et che non dia vegnir a tuor li nostri lochi, ma volendo andar a Roma, se li daria el passo e se li faria honor, tutavia senza arme; et che questo dovesse dir al re. *Item*, esso provedador scrive, in rocha esser stà trovà, in danari, ducati 1500 e altre robe assai de' cadorini; e che, havendo promesso li butini siano de chi li prende, da l'altra è beni di nostri subditi, *tamen* la Signoria ordeni.

169 *Item*, vidi una letera particular, chome à 'uto esso provedador 4 bandiere di todeschi, prese in la bataglia, per memoria.

Da poi disnar fo pregadi. Et leto le infrascripte letere :

*Di Franza, di l' orator, date a Burges.* Colloquij col re et cardinal Roan, e le letere è di 26 fevrer; et che atendeno a certa destribution di officij, et far danari, e verano a Lion. E altre cosse secrete, *ut in eis*.

*Di Milan, dil secretario, di 3.* Come in quel di sguizari 4000 doveano intrar in Milan, di li qual parte è per nostro conto, e li manderia verso parmesana. Il gran maistro atende a spazar le zente.

*Di sier Zorzi Emo, provedador, date Alla, a dì 4 da sera.* Come in quel di è stato col capitano in Roverè, e visto li repari fatti. Li lauda summanente, *adeo* Roverè è fortissimo et non temeno; si va compiendo il resto, dove è il capitano di le fantarie. *Item*, è venuto li quel Matio dal Torazo, era contestabele in Castel Barcho, e si rese a' todeschi, scusandosi non poteva tenir; et perchè l' à inteso altro di lui, lo l' à fato retenir. *Item*, alenni fanti, vo-

leano fuzer di Roverè, li ha fati apichar. Di todeschi, ha per relation sono passati di qua di l' Adese con le artilarie, e reduti verso la Piera e quelli lochi vicini; e non sono tutti da 7 in 8 milia, si che voria hordine di la Signoria di andar a la Piera, perchè li basta l' animo *etc.* Et à scritto al provedador Griti, non si movi ancora con le zente.

*Di sier Andrea Griti, provedador, date a Gusolengo, a dì 5 da matina.* Che, havendo auto letere dil provedador Emo, non si moverà con le zente.

*Di Verona, di rectori, di 5.* Dil zonzer li di pre' Lucha, orator cesareo, et l' à fatto acompagnar verso Roverè; et *alia*. *Item*, provision fanno per il campo; e altre occorrentie.

*Di Cadore, dil Corner.* Il sumario ho scripto di sopra.

*Di Udene.* 0 da conto. Dil ritorno dil Sovergnan e quelle zente.

*Di Cao d' Istria, di sier Etor da cha' Tajapiera, podestà et capitano.* Manda relation, che l' re si aspeta a Goricia. *Item*, certi feni reduti et adunati, che si l' avesse 400 cavali lizieri li faria brusar. *Item*, che li vicino è todeschi adunati *etc.*

Noto. Fo alcune relation dove è il re: alcuni dice è a Yspurch, va verso Alla; altri è a San Piero . . . ; altri vien a Goricia; si che, con verità, 0 si sa dil fermo.

Di la mojer fo dil signor Carlo Malatesta, è a Citadella, nome Querina Gradenigo, fo fia di sier Ferrigo, à uno fiol e una fia, et è graveda, fo leto una letera molto lacrimabile. La qual, poi la morte dil marito suo, si ricomandava *etc.*

Fu posto, per il serenissimo e tutto il colegio, tuor licentia di poter proveder e darli provision. E ave tutto il consejo.

Fu poi posto, per li ditti tutti, che la provision di ducati 500 a l' anno, havia il *quondam* signor Carlo sopradito a l' officio dil sal, sia dato a suo fiol e moglie per sustentamento di la vita l' horo. Ave 7 balote di no.

Fu posto, per li savij, risponder a sier Zorzi Corner, cavalier, provedador, che li butini erano in rocha, justa la promessa, siano destruibuidi per quelli nostri, che *viriliter* si hanno portato, sia de chi esser se voglia. E alcuni savij di colegio non era di tal opinion; ma, visto il voler dil pregadi, lassono andar la parte. Et fu presa.

Fu posto, per li savij, certa parte di debitori di le cazude, che, di quello si venderà, sia messo im possesso, in termine di 4 zorni, e dagi li danari, li quali siano cussi tenuti in l' officio, fin passà certo tempo